

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI DISABILI NELLE SCUOLE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 104/92

1. FINALITÀ

Il presente Accordo fra C.S.A. di Torino, Distretto Scolastico n. 39, i Comuni e le Istituzioni scolastiche di Chivasso, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Foglizzo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, San Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Agenzie Formative (CSEA "Tamburelli" di Saluggia, Casa di Carità Arti e Mestieri di Castelrosso – Chivasso, ENAIP di Settimo T.se), Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (C.I.S.S.), Azienda Sanitaria Locale n. 7 (A.S.L. 7) – Distretto di Chivasso, Provincia di Torino, persegue la finalità di offrire agli alunni in situazione di handicap interventi pluricentrati, educativi e socio-sanitari, che, essendo tra loro coerenti e integrati, permettano la costruzione e la realizzazione di programmi individualizzati, quanto più possibile adeguati alle potenzialità di crescita e alle esigenze specifiche di ciascun soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi sono finalizzati a realizzare l'inserimento e l'apprendimento nelle classi comuni del territorio di appartenenza "al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità degli alunni" (T.U. 297/94) e di avviare precocemente il recupero, la socializzazione, l'apprendimento e il conseguimento dei livelli di studio più elevati possibili.

L'Accordo comporta, nell'ottica individuata dall'art. 21 della legge 59/97 e dei relativi regolamenti attuativi, l'individuazione delle competenze e delle attribuzioni, in materia, delle Amministrazioni firmatarie, che periodicamente ne verificheranno lo stato di attuazione al fine di migliorare progressivamente procedure, metodologie ed organizzazione complessiva in modo da assicurare la piena realizzazione delle disposizioni vigenti.

2.

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

3. COMPETENZE DEI VARI ENTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

3.1 COMPITI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 7 – DISTRETTO DI CHIVASSO

L'Azienda Regionale, in attuazione della normativa nazionale e regionale vigente, in particolare la Legge 833/78, il D.L. 502/92 modificato dal D.L. 517/93, e leggi regionali in attuazione, il Piano Sanitario Nazionale vigente e l'ultimo Piano Sanitario Regionale, provvede all'attuazione delle finalità dell'accordo attraverso l'assetto dei propri servizi e nell'interesse generale di tutela della salute dei cittadini in ordine agli impegni per l'integrazione, la scolarizzazione, l'orientamento, il rapporto scuola-lavoro.

In particolare, riguardo ai minori disabili, provvede a:

- effettuare interventi di diagnosi precoce, di cura e di abilitazione nei confronti del minore;
- predisporre ed attuare piani di intervento terapeutico a favore del minore e della famiglia;
- attivare l' **Unità Multidisciplinare** prevista dal D.P.R. 24/2/94 col compito di formulare la **Diagnosi Funzionale** tramite il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e/o di Psicologia per l'Età Evolutiva;
- provvedere al rilascio del **certificato di idoneità alla frequenza di percorsi scolastici e formativi del secondo ciclo** quando richiesto, tramite il Servizio di Neuropsichiatria Infantile o il Servizio di Medicina Legale;
- fornire e riparare le apparecchiature, le protesi e i sussidi tecnici necessari per la vita quotidiana (art. 7 legge 104);
 - fornire prestazioni infermieristiche in ambito scolastico ove indispensabile;
- partecipare al **Gruppo Tecnico** apportando gli elementi sanitari atti ad evidenziare l'evoluzione del minore e mirati alla stesura del **Profilo Dinamico Funzionale** e del **Piano Educativo Individualizzato** o del **Progetto Formativo Individualizzato**, alla predisposizione e verifica del progetto individuale ai minori eventualmente presi in carico dai servizi educativo-riabilitativi del C.I.S.S.

3.2 COMPITI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Ciascuna istituzione scolastica, per il tramite del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali, ognuno nel rispetto delle proprie competenze, si impegna a favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni disabili mettendo in atto tutte le strategie idonee per conseguire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno stesso nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione e predisponendo tutti gli interventi per garantire il diritto allo studio.

1. Istituisce il “ **gruppo di studio e di lavoro di Circolo o di Istituto**” (legge 104/92 art.15 comma 2) con la partecipazione della componente docente e a.t.a. (docenti curricolari e di sostegno) degli operatori dei servizi, genitori e studenti con lo scopo di:

- predisporre le modalità di accoglienza;
- redigere la relazione osservativa dei nuovi casi in ingresso;
- organizzare e coordinare le attività di integrazione avanzando proposte e modifiche del Piano dell'Offerta Formativa;
- predisporre le procedure di continuità;
- osservare e analizzare le difficoltà sorte in itinere;
- attivare strategie organizzative capaci di rispondere efficacemente alle difficoltà evidenziate;

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

- attivare il raccordo con gli Enti corresponsabili nel processo di integrazione;
- offrire consulenza agli organi collegiali per l'acquisto di sussidi, l'adeguamento delle strutture, eventuali progetti di sperimentazione, la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti di sostegno alle stesse;
- richiedere l'aggiornamento del quadro clinico/sociale in concomitanza con il passaggio all'ordine di scuola successivo

Il gruppo può operare con modalità diverse: nella sua completezza o per sottogruppi a seconda delle tematiche da affrontare.

2. Istituisce il **Gruppo Tecnico** per ogni alunno disabile (legge 104/92 art. 12 commi 5-6) con la partecipazione dei docenti (curricolari e di sostegno), dei genitori, dello studente stesso se maggiorenne, del referente ASL, del referente CISS e dell'Ente Locale (qualora interessati) con lo scopo di:

- formulare il **Profilo Dinamico Funzionale** e il **Piano Educativo Individualizzato** secondo le modalità previste dalle circolari annuali;
- approntare un'ipotesi di programmazione a cura della componente docente, del referente ASL, del referente CISS, ciascuno per la parte di propria competenza da definire in sede di riunione del gruppo;
 - Predisporre modalità di verifica.

Gli incontri del gruppo avranno luogo secondo una calendarizzazione concordata all'inizio del mese di settembre con i referenti dell'ASL e del CISS. Si prevede che per ogni gruppo si programmino di norma quattro incontri così articolati:

- 1° incontro entro il mese di ottobre per impostare le linee generali del PDF e/o PEI dell'alunno e gli interventi socio-educativi e riabilitativi in orario scolastico ed extrascolastico che si prevedono di attuare;
 - 2° incontro entro il mese di dicembre per la ratifica dei documenti redatti e la firma;
 - 3° incontro (solo componente docente) per la verifica del PEI da inoltrare al gruppo handicap del CSA
 - 4° incontro entro il mese di maggio per verifica del progetto.

3. Formula, attua, verifica un Piano dell'Offerta Formativa che preveda percorsi d'integrazione.

4. Garantisce l'assistenza di base e, per gli alunni in situazione di handicap grave, concorda quella specialistica con l'Ente territoriale competente.

5. Promuove e favorisce le iniziative di aggiornamento anche per l'integrazione, l'individualizzazione, la continuità, la prevenzione del disagio in stretta connessione con l'attuazione del POF.

6. Progetta l'utilizzazione complessiva e sistematica delle risorse della scuola (compresenze, ore di completamento, docenti soprannumerari, progetti, sperimentazioni...).

7. Individua le condizioni più idonee per l'integrazione dell'alunno (aule, laboratori, strutture, orario e indirizzo di studio...).

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

8. Assicura che nella programmazione dei viaggi di istruzione si tenga conto delle necessità degli alunni in difficoltà e cura che al viaggio stesso partecipi un numero adeguato di insegnanti, su valutazione delle singole situazioni effettuata dal Consiglio di Istituto.
9. Prevede la possibilità di organizzare l'attività scolastica secondo il criterio della flessibilità per classi o gruppi di alunni anche di classi diverse.
10. Su richiesta dell'Istituto accogliente la scuola di provenienza provvede a trasferire, nel più breve tempo possibile, dopo aver acquisito il parere favorevole della famiglia, la documentazione riservata: P.D.F e P.E.I.

3.3 COMPITI DELLE AGENZIE FORMATIVE

Le Agenzie Formative firmatarie opereranno al fine di far conseguire agli alunni con disabilità lieve e medio lieve un buon livello di soddisfazione e di gratificazione personale e professionale, favorendo il loro inserimento e la loro integrazione nei corsi legati alla direttiva Diritto/Dovere.

Sarà compito dell'agenzia formativa istituire il “ **Gruppo di studio e di lavoro** ” con la partecipazione dei docenti (curricolari e di sostegno), dei genitori, dello studente stesso se maggiorenne, del referente ASL, del referente CISS e dell'Ente Locale (qualora interessati) con lo scopo di:

- attuare strategie di orientamento ed accoglienza;
- organizzare e coordinare le attività di integrazione tramite il **Piano degli Interventi Formativi di Agenzia**;
 - predisporre le procedure di osservazione degli allievi disabili inseriti nei propri corsi;
 - attivare strategie organizzative capaci di rispondere efficacemente alle difficoltà evidenziate;
 - attivare il raccordo con gli Enti corresponsabili nel processo di integrazione;
- richiedere l'aggiornamento del quadro clinico/sociale in concomitanza con l'iscrizione al corso e la frequenza dei laboratori professionalizzanti
 - compilare la modulistica che seguirà la vita professionale dell'allievo nel suo percorso formativo;
- formulare il **Progetto Formativo Individualizzato** secondo le modalità previste dalle normative vigenti e dalle indicazioni fornite dalle Province in riferimento alla direttiva Diritto/Dovere;
 - predisporre modalità di monitoraggio e verifica dell'inserimento;
 - formulare, attuare, verificare un Piano dell'Offerta Formativa che preveda percorsi d'integrazione;
 - progettare l'utilizzazione complessiva e sistematica delle risorse riconosciute per il sostegno;
- individuare le condizioni più idonee per l'integrazione dell'alunno (aule, laboratori, strutture, orario e indirizzo di studio...);
- assicurare che nella programmazione delle attività integrative (visite guidate e didattiche, viaggi di istruzione) si tenga conto delle necessità degli alunni in difficoltà;
- progettare e attivare eventuali Percorsi Formativi rivolti ai disabili finalizzati sia all'orientamento e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro che al potenziamento/recupero di abilità professionali e relazionali propedeutiche all'inserimento lavorativo.

L'equipe può operare con modalità diverse: nella sua completezza o per sottogruppi a seconda delle tematiche da

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

affrontare.

In caso di particolari bisogni, sarà compito dell'Agenzia Formativa attivare il **Gruppo Tecnico** per ogni alunno disabile con la partecipazione dei docenti (curricolari e di sostegno), dei genitori, dei referenti dei servizi territoriali con lo scopo di impostare e condividere le linee generali del PFI dell'allievo e gli interventi socio-educativi e riabilitativi che si intendono attuare in orario scolastico e/o extrascolastico.

3.4 COMPITI DEL DISTRETTO SCOLASTICO

Il Distretto Scolastico, nell'ambito delle proprie competenze, finalizzate al pieno esercizio del diritto allo studio, si impegna a:

- censire, tramite un questionario inviato annualmente a Enti e scuole e Agenzie Formative, le risorse scolastiche, professionali, assistenziali presenti sul territorio;
- rendere disponibili i dati alle scuole e alle famiglie e provvedere al loro aggiornamento;
- informare le famiglie attraverso un livello costante di informazione sui diritti e sulle opportunità esistenti a favore dei disabili nei vari momenti della vita degli stessi. Tale informazione potrebbe essere veicolata, oltre che con i canali istituzionali, anche attraverso la costituzione di una Consulta permanente dei genitori, da riunire periodicamente per monitorare lo stato dei problemi dal punto di vista degli utenti.
- promuovere, anche in collaborazione con gli Enti preposti, la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli operatori addetti a seguire i disabili nelle scuole. Si propone di organizzare una attività seminariale annuale a favore degli stessi, gestita in collaborazione fra CISS, ASL 7, Provincia, Distretto Scolastico e Scuole e Agenzie del territorio per fornire una informazione puntuale sulla tematica della disabilità;
- promuovere e coordinare (a) l'**Assemblea dei " Gruppo di studio e di lavoro di Circolo o di Istituto o Agenzia Formativa** con il compito di proporre, concertare e coordinare attività comuni volte a ottimizzare e razionalizzare le risorse territoriali, che si terrà all'inizio dell'anno scolastico; (b) il **Gruppo Tecnico Interistituzionale** composto da rappresentanti dell'A.S.L. 7, del C.I.S.S., della Provincia di Torino, dei Comuni e Istituzioni scolastiche e delle Agenzie Formative per azioni di monitoraggio e revisione del presente Accordo.

3.5 COMPITI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI.

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali opera per favorire il benessere della persona, prevenire il disagio e migliorare la qualità della vita della comunità locale attraverso la realizzazione del *Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali*, secondo i principi della Legge Nazionale n° 328 dell'8.11.2000 e della Legge Regionale n° 1 dell'8.01.2004.

Il presente Accordo di Programma costituirà parte integrante del documento Piano di Zona che, ai sensi dell'art 19 della L. 328/00, definisce le priorità e i programmi a favore delle persone disabili il cui processo di formulazione è in corso di realizzazione.

In particolare per le persone disabili, il C.I.S.S. Chivasso persegue l'obiettivo della piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

Il Consorzio garantisce gli interventi di seguito elencati. Essi sono attivati secondo progetti individuali definiti anche attraverso l'apporto di professionalità appartenenti ad altri soggetti istituzionali.

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

- Informazione, attraverso gli assistenti sociali di territorio e lo Sportello Informa-Handicap, relative ai Servizi Sociali e Sanitari esistenti, alle normative riferite agli stati di invalidità civile ed a tutte le opportunità a disposizione della persona disabile e della sua famiglia;
 - Sostegno alle responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità;
- Interventi di assistenza domiciliare sia a supporto del singolo che della famiglia nella cura del soggetto disabile;
- Interventi di contrasto alla povertà con particolare attenzione alle famiglie più fragili quali quelle mono-parentali, quelle con delicati carichi assistenziali nei confronti dei congiunti anziani e disabili;
- Inserimenti nel Servizio di Assistenza Educativa Territoriale "Eta Beta" per minori di età compresa tra 0 e 15 anni e nei Servizi Centro Diurno "Handirivieni", Laboratorio "Re Mida", Servizio di Educativa Territoriale "Antennah" per persone ultra-quindicenni a seconda del progetto educativo individuale predisposto. Gli interventi realizzati da suddetti Servizi, che costituiscono il Progetto Disabili del Consorzio, sono volti ad incrementare lo sviluppo di autonomie personali e sociali ed a favorire l'integrazione nel territorio; essi si realizzano in ambito extra-familiare ed extra-scolastico.
- Interventi a favore di disabili sensoriali, anche in ambito scolastico, realizzati da parte di educatori specializzati che svolgono la funzione di interpreti e di mediatori rispetto all'ambiente circostante;
- Attivazione, attraverso il Servizio Inserimenti Lavorativi ed in collaborazione con il Centro per l'Impiego, di percorsi volti all'orientamento, alla formazione e alla sperimentazione in ambiente lavorativo per i soggetti che presentano, o possono sviluppare, autonomie adeguate in tal senso.

Il C.I.S.S. persegue l'obiettivo di migliorare la qualità delle relazioni inter-professionali tra Enti ed operatori che si occupano del percorso di vita dello studente disabile. A tal fine gli operatori del C.I.S.S. agiscono attraverso gli strumenti di seguito indicati per integrare il proprio intervento con l'azione di altri soggetti appartenenti ad istituzioni quali l'Azienda Sanitaria Locale, gli Istituti Scolastici, le Agenzie Formative, i Comuni, gli organismi del Terzo Settore:

- partecipazione all'**'Unità Multidisciplinare** prevista dal DPR 24/2/94 che ha il compito di formulare la diagnosi funzionale ed è convocata dall'A.S.L. 7.
- partecipazione al **Gruppo Tecnico** per ogni alunno disabile ai sensi della legge 104/92 art 12 commi 5-6. Questo momento, relativamente alle prese in carico dei Servizi del Progetto Disabili del C.I.S.S., coincide con le riunioni definite di *inter-équipe*. In relazione al punto 2. dell'articolo n° 2.3 comma 2 relativo ai "Compiti degli Istituti Scolastici", suddetta partecipazione riguarderà di norma il 1° e il 4° incontro e prevede la partecipazione dell'assistente sociale e/o dell'educatore per i soggetti per i quali è in corso di realizzazione un percorso educativo/riabilitativo attraverso i Servizi del Progetto Disabili. Nel caso in cui l'intervento educativo si svolga in parte all'interno dell'orario scolastico (es. uscite anticipate dell'alunno, laboratori in orario scolastico etc.), l'educatore partecipa agli eventuali incontri di stesura/coordinamento del testo del PEI con insegnanti ed operatori sanitari. Per gli alunni che non sono in carico a suddetti Servizi l'Assistente Sociale potrà partecipare al primo incontro del gruppo tecnico. Tale sede sarà anche occasione per valutare eventuali bisogni di carattere educativo/assistenziale che possono richiedere l'attivazione di interventi attraverso i Servizi del Consorzio.

3.6 COMPITI DEI COMUNI

Il nuovo Accordo di Programma nasce dall'esperienza maturata negli anni di applicazione del precedente Accordo del 1999 e coglie le innovazioni che nel frattempo si sono manifestate nella naturale evoluzione del contesto socio-

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

politico-culturale presente sul territorio.

Restano fermi i principi espressi dalla legge 104/92, perciò i Comuni attuano, sulla base di quanto previsto dalla legislazione nazionale e regionale vigente in materia di assistenza e diritto allo studio, interventi volti ad assicurare la frequenza al sistema scolastico e formativo dei soggetti portatori di handicap, attraverso l'utilizzo di personale aggiuntivo, provvisto di competenze educative ed assistenziali atte a sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione.

Relativamente alle competenze specifiche dei Comuni, che riguardano i trasporti, gli interventi assistenziali, gli interventi educativi, le dotazioni di arredi ed ausili, l'eliminazione delle barriere architettoniche, si concorda quanto segue:

3.6.1 Trasporti

I Comuni si impegnano a garantire il trasporto urbano e extraurbano che il gruppo tecnico ritenga necessario, a favore degli alunni portatori di handicap che frequentano il sistema di istruzione pubblico o le agenzie formative accreditate dal sistema formativo regionale, come da normativa vigente, tenuto conto che la distribuzione degli utenti e la dimensione dei Comuni possono anche richiedere interventi individualizzati.

A tale scopo i Comuni, singolarmente, o in forma associata tramite il C.I.S.S., si avvalgono di mezzi propri, di convenzioni con associazioni di volontariato o convenzioni con privati, cooperative, ecc. per l'accompagnamento presso le scuole del territorio o fino alla sede più vicina di una scuola o indirizzo scolastico non presente sul territorio.

Qualora i disabili non possano utilizzare il trasporto pubblico o le Amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata, non riescano ad organizzare il servizio come sopra, rimborseranno alle famiglie le spese sostenute per l'uso della propria autovettura (tariffario ACI per autovettura di media cilindrata) o per l'uso di taxi, coordinando eventualmente le risorse con i territori circostanti ed il territorio sede dell'istituto o della scuola scelti.

Il servizio è assicurato in forma gratuita; i Comuni, in forma singola o associata, potranno valutare l'opportunità di dotarsi di idoneo regolamento per prevedere la partecipazione alla spesa per il servizio trasporto degli alunni della scuola superiore. In tal caso occorrerà graduare la partecipazione economica utilizzando i parametri ISEE.

3.6.2 Interventi assistenziali

Gli interventi assistenziali di base prestati dal personale ausiliario, dopo il trasferimento di competenze per effetto della Legge 124/99, sono di competenza delle singole istituzioni scolastiche.

I Comuni promuovono la partecipazione dei bambini portatori di handicap alle eventuali attività estive organizzate dal Comune o da Enti convenzionati, ove necessario, anche mediante il trasporto e l'utilizzo di personale educativo ed ausiliario competente.

A tal fine i Comuni s'impegnano ad inserire nei bandi di gara per la gestione dei Centri estivi la richiesta di utilizzo di personale idoneo al sostegno dell'handicap.

Gli interventi per fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale sono di competenza dei Comuni che li garantiranno attraverso forme di gestione diretta, con il C.I.S.S., con enti convenzionati, con cooperative sociali, associazioni senza scopo di lucro, servizio civile, volontariato.

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

3.6.3 Interventi educativi

- I Comuni garantiscono il diritto del bambino disabile ad accedere, in via prioritaria e nell'ambito di un progetto di intervento a valenza terapeutico-riabilitativa, agli Asili Nido (ove attivati) e ai servizi educativi comunali.
- I Comuni provvedono inoltre all'adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento degli Asili Nido e dei servizi educativi, ove presenti, in base alle esigenze dei minori predisponendo, laddove è possibile, una maggiore attribuzione di personale o una diminuzione del rapporto numerico educatori-bambini.
- I Comuni si impegnano ad assicurare la partecipazione del personale educativo degli Asili Nido ad incontri di analisi e di verifica dei singoli casi con gli operatori sociali e sanitari che li hanno in carico, promuovendo altresì la formazione ed autorizzando la partecipazione agli incontri propedeutici al passaggio alla scuola di ordine successivo.

3.6.4 Dotazione arredi ed ausili

- I Comuni si impegnano a fornire nelle scuole di propria proprietà e competenza, su segnalazione del Dirigente scolastico, qualora le risorse non siano presenti o sufficienti nel polo scolastico stesso, attrezzature, sussidi didattici e ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo degli alunni in situazioni di handicap, d'intesa con il gruppo tecnico, eventualmente anche tramite gestione dei fondi regionali specifici, ad eccezione dei casi di competenza dell'Ente Provincia e/o del Consorzio Socio-Assistenziale e dei Servizi Sanitari.
- Le dotazioni seguiranno l'allievo nel corso dell'iter scolastico, anche al di fuori del territorio comunale, qualora non fossero necessarie ad altri disabili frequentanti le scuole di propria competenza. Successivamente potranno essere utilizzate da altri disabili residenti all'interno del Comune che ha provveduto all'acquisto.
- I Comuni si impegnano inoltre, ad inserire nel capitolato d'appalto per la refezione scolastica, ove attivata, la specifica fornitura di diete particolari ed a dotarsi all'occorrenza degli idonei ausili, attrezzature ed accessori utili a rendere fruibile il pasto.

3.6.5 Barriere architettoniche

- Al fine di facilitare i percorsi e gli accessi dei bambini portatori di handicap, i Comuni si impegnano a prevedere un organico piano pluriennale per giungere all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici di loro competenza, negli impianti sportivi e per le attività fisico-motorie-ricreative, rivolte alla generalità della cittadinanza, in un più ampio impegno all'abolizione delle barriere architettoniche nell'insieme della conformazione urbanistica delle città e dei paesi.
- L'abbattimento delle barriere architettoniche ed i relativi adeguamenti dovranno essere contenuti in uno specifico Piano comunale, tramite progetti e richieste di finanziamento allo Stato.

3.7 COMPITI DELLA PROVINCIA.

Nell'ambito delle proprie competenze si impegna a:

- a) eliminare le **barriere architettoniche** nelle scuole secondarie superiori di propria competenza;
- b) favorire, su progetto individuale, la proficua presenza alle scuole di ogni ordine e grado degli alunni con gravi disabilità **sensoriali**, in ottemperanza alla normativa vigente ed agli indirizzi operativi della Regione Piemonte, garantendo il perseguimento dell'obiettivo attraverso:

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

- L'addestramento all'uso degli ausili;
- La rielaborazione di argomenti di studio per facilitare la comprensione, inclusa l'assistenza agli esami;
- c) favorire ai disabili sensoriali una proficua frequenza alla scuola tramite attività di supporto extrascolastico quali:
 - sostegno educativo – assistenziale,
 - interventi per lo sviluppo dell'autonomia personale, di movimento e di comunicazione,che possono essere esercitate:

§ in forma diretta

§ mediante delega ai soggetti pubblici disponibili alla gestione.

Le funzioni di supporto ai sensoriali verranno svolte dalla Provincia di Torino fino alla piena attuazione della Legge regionale 08/01/2004 n. 1.

- d) Promuovere **iniziative complementari e sussidiarie** all'attività educativa e assistenziale nelle scuole secondarie di secondo grado di propria competenza, tramite il sostegno organizzativo e finanziario di progetti integrati elaborati dalle istituzioni scolastiche che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:
- favoriscano una fruizione integrale del servizio scolastico con un sostegno educativo ed assistenziale di qualità;
 - coinvolgano il mondo del volontariato, in particolar modo favorendo la solidarietà tra gli studenti della propria scuola, evidenziando la complementarietà degli interventi degli studenti che non sono sostitutivi delle attività istituzionali;
 - siano strettamente collegati con la rete dei servizi territoriali, favorendo la continuità degli interventi già avviati;
 - abbiano carattere di continuità pedagogica con il percorso scolastico/formativo dell'allievo.
- e) fornire **arredi scolastici** idonei;
- f) riorganizzare il **trasporto pubblico** rendendolo idoneo anche al trasporto di cittadini disabili entro il limite delle competenze stabilite dalla Legge 19/11/1997 n. 422 e della Legge regionale 04/01/2000 n. 1;
- g) collaborare con gli altri enti nella progettazione ed attuazione di percorsi di **formazione** comune del personale addetto all'integrazione degli studenti disabili;
- h) emanare appositi bandi finalizzati all'affidamento delle **azioni formative**, coerenti con gli atti di indirizzo forniti dalla Regione Piemonte, che individuino progetti formativi per i disabili intellettivi con età inferiore ai diciotto anni e percorsi formativi per disabili ultradiciottenni non immediatamente occupabili;
- i) assicurare, nel contesto di detti bandi, idonee iniziative di **orientamento scolastico** di concerto con le istituzioni scolastiche, le agenzie del territorio, le famiglie, i servizi socio assistenziali del territorio e gli enti locali onde sviluppare le effettive potenzialità degli allievi disabili onde predisporre una individuazione corretta dei corsi dove inserirli e nell'ottica di un progetto di vita anche al fine di un corretto inserimento lavorativo.

La Formazione professionale potrebbe subire ulteriori modifiche a seguito dell'attuazione della Legge 53/2003.

3.8 COMPITI CONGIUNTI

Tutti i firmatari del presente accordo si impegnano a partecipare agli incontri sottoelencati coordinati dal Distretto Scolastico:

- a) **Assemblea dei " Gruppo di studio e di lavoro di Circolo o di Istituto o Agenzia Formativa "** istituita con il compito di proporre, concertare e coordinare attività comuni volte a ottimizzare e razionalizzare le risorse territoriali, che si terrà all'inizio dell'anno scolastico;

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

b) Gruppo Tecnico Interistituzionale istituito per azioni di programmazione, monitoraggio e revisione del presente Accordo che si riunirà a cadenze regolari secondo le necessità segnalate dai firmatari. Il Gruppo si riunisce almeno due volte l'anno realizzando con la necessaria flessibilità i seguenti obiettivi:

- Promuovere, almeno una volta all'anno, la convocazione di tutti gli Enti firmatari del presente Accordo al fine di programmare in modo coordinato i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi;
- Elaborare i parametri per l'effettuazione delle verifiche, da prevedere con cadenza almeno annuale, sullo stato di attuazione del presente Accordo, sul rispetto delle competenze individuate, sulla quantità e qualità degli interventi in atto, sul livello di raggiungimento delle finalità definite, sullo stato delle risorse reali e potenziali in relazione alla dimensione e alle caratteristiche della domanda di intervento;
- Formulare proposte dirette agli Enti rappresentati, in ordine a strategie ed interventi da attuare.

4. PROCEDURA PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP.

4.1 INDIVIDUAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI HANDICAP

L'Accordo comporta l'individuazione delle competenze e delle attribuzioni in materia da parte dell'ASL7, dell'Amministrazione Scolastica e Formativa, degli Enti Locali e del CISS.

Nell'articolo 3 della L. 104/92 viene evidenziato che "è considerata una persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione". Secondo la Circolare Regionale n° 11 del 10-4-95 "[...] la famiglia, salvo i casi eccezionali di specifiche valutazioni del Tribunale per i Minorenni, e quindi dove i genitori hanno perso la potestà genitoriale e sono nominate delle figure di tutori, è titolare di ogni decisione e pertanto oltre a dare inizio all'iter procedurale del diritto all'educazione ed istruzione va sentita coinvolta e sostenuta durante tutto il percorso. Alla segnalazione provvedono i genitori sollecitati anche dal pediatra o medico di base o dalla scuola e/o dai centri di formazione professionale" che possono indirizzare i genitori allo specialista nella patologia e/o allo psicologo esperto nell'età evolutiva.

Alla richiesta della famiglia per una valutazione in merito ad una presunta situazione di disabilità, verrà avviato l'iter diagnostico da parte del servizio competente (Servizio di Neuropsichiatria Infantile oppure Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva) entro 10 giorni dalla segnalazione, attraverso un colloquio da parte di un operatore sanitario con la famiglia.

Successivamente, chiariti i motivi per cui viene richiesto l'intervento specialistico, si darà l'avvio alla diagnosi clinica volta all'accertamento della situazione di disabilità.

La **Diagnosi Clinica** verrà formulata in base alle valutazioni più complessive della persona (esami, test, colloqui, osservazioni) con i tempi e le modalità necessarie e, in caso di valutazione positiva, l'operatore convoca i genitori, esplicita loro la valutazione diagnostica e chiede la firma del modulo di accettazione. Considerata la complessità dell'iter diagnostico è opportuno che le segnalazioni pervengano al Servizio competente almeno tre mesi prima delle eventuali scadenze fissate dal C.S.A.

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

Ne deriva pertanto che se la famiglia non concorda con la diagnosi clinica e/o sulla attivazione della procedura per richiedere l'insegnante di sostegno, **l'iter si arresta**, fino a successiva e diversa comunicazione della famiglia.

Il Responsabile del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e/o il Responsabile del Servizio di Psicologia, o loro delegati, convocano gli operatori che hanno effettuato la Diagnosi Clinica, l'assistente sociale e il pediatra (o medico di famiglia) per l'attivazione dell' **Unità Multidisciplinare**.

L'Unità Multidisciplinare ha il compito di formulare e redigere la **Diagnosi Funzionale** che sarà consegnata alla famiglia e conterrà la diagnosi sindromica, gli elementi relativi alle componenti affettivo-relazionali, l'autonomia, l'aspetto comunicazionale e linguistico, sensoriale-percettivo, motorio-prassico, neuropsicologico, cognitivo. In tale sede viene individuato il referente del caso che può essere scelto in relazione all'intervento terapeutico prevalente. Il referente, in accordo con l'ASL, potrà essere individuato anche in un curante e/o équipe privati.

Sarà cura degli operatori sociali ed educativi del C.I.S.S., se la situazione è da essi seguita, fornire gli elementi necessari per inquadrare la situazione del bambino nel suo ambiente di vita, utilizzando tutti gli strumenti a sua disposizione (visita domiciliare, colloqui con la famiglia, colloqui con gli operatori specialistici o scolastici..) che possano contribuire a delineare un quadro completo della situazione sociale del bambino.

La Diagnosi Funzionale deve contenere la sintesi delle capacità e potenzialità registrabili in relazione all'handicap e pertanto si configura quale strumento flessibile che permette di cogliere i cambiamenti.

Nel caso di alunni provenienti da altre ASL verrà utilizzata la documentazione di provenienza. Sarà cura del Capo d'Istituto indirizzare la famiglia ai servizi dell'ASL di competenza, per conoscenza e successiva presa in carico per il rinnovo della documentazione.

Nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e anche all'interno di uno stesso ordine di scuola è diritto della famiglia richiedere l'annullamento della certificazione d'handicap.

4.2 ITER PROGRAMMATORIO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA: PROFILO DINAMICO FUNZIONALE E PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

L'iter programmatico dell'integrazione scolastica avvia procedure ed attiva la collaborazione sistematica fra scuola, ASL, Ente Locale, famiglia e CISS.

L'ambito privilegiato in cui questa collaborazione si realizza è quello operativo del **Gruppo Tecnico**, che si riunisce in una sede da stabilire, in relazione alle esigenze dei singoli.

Per rendere possibile la programmazione delle modalità e degli interventi individuati come utili e necessari per assicurare all'alunno stimoli coerenti ed adeguati alle sue esigenze di crescita e sviluppo globale, ogni componente del Gruppo Tecnico, nella specificità delle proprie competenze, procede all'acquisizione degli elementi conoscitivi in seguito al confronto ed all'integrazione degli stessi.

In particolare:

- gli elementi conoscitivi sanitari mettono in evidenza le caratteristiche e le modalità attuali di evoluzione somatopsichica del bambino e consentono quindi di individuare fattori positivi, facilitanti lo sviluppo pregresso ed in corso, da tenere presenti nel programmare l'intervento dei Servizi. Alcuni di questi fattori riguardano l'ambiente e l'atteggiamento affettivo ed educativo delle persone che si relazionano con il bambino e permettono di indicare alla scuola le strategie per l'intervento educativo, la qualità ed il valore delle relazioni e degli stimoli intorno al soggetto e che possono o meno contribuire alla sua crescita;

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

- gli elementi conoscitivi sociali mettono in evidenza il grado e la qualità dell'integrazione del bambino con il proprio ambiente sociale e le caratteristiche del contesto di vita e abitativo del bambino. Il Servizio di Educativa Territoriale, là dove interviene, contribuisce in maniera fondamentale, attraverso l'osservazione sistematica del bambino nel suo domicilio e attraverso la descrizione delle relazioni per lui più significative;
- gli elementi conoscitivi educativi mettono in evidenza le caratteristiche comportamentali, di atteggiamento e di rendimento dell'alunno nella situazione attuale e nella realtà del rapporto educativo e comunitario; permettono quindi alla scuola di ipotizzare diversi atteggiamenti, comportamenti e stimoli, da sperimentare adeguandoli alle capacità di risposta dell'alunno; permettono inoltre di suggerire l'orientamento scolastico o professionale dopo l'obbligo scolastico.

La risultante sul piano progettuale e pratico di tutti gli elementi conoscitivi ed osservativi costituisce il progetto educativo complessivo e si traduce nel **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** per gli Istituti Scolastici o nel **Progetto Formativo Individualizzato (PFI)** per le Agenzie Formative.

4.3 PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.

Il PDF è un atto successivo alla Diagnosi Funzionale ed indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere in tempi brevi ed in tempi lunghi.

Esso descrive in modo analitico le capacità e le potenzialità del soggetto, fornisce un quadro globale delle sue difficoltà e costituisce una guida per la progettazione dell'intervento. Evidenzia altresì le strategie utili per attivare e valorizzare le risorse nell'alunno.

Il PDF viene redatto dal Gruppo Tecnico con la collaborazione della famiglia; quest'ultima sarà coinvolta nella fase di riflessione sulle problematiche e sulle potenzialità esistenti e sarà informata sul progetto riguardante il proprio figlio e sulle eventuali modifiche.

Il PDF sarà aggiornato al passaggio fra un ordine di scuola ed il successivo, dopo il biennio o al bisogno.

4.4 PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il PEI è lo strumento in cui dovranno, secondo le rispettive competenze, indicarsi:

- risorse scolastiche impegnate
 - verifica situazione
- obiettivi pedagogici, didattici e sociali
 - strumenti
- supporti territoriali

Il PEI è da intendersi quale strumento che si articola e si modifica via via nello svolgersi dell'esperienza educativa e che consente agli insegnanti di riflettere, oltre che sul progredire delle capacità dell'alunno, sul suo stesso operare al fine di arricchire la propria capacità progettuale.

Su tale esperienza si incentra la collaborazione sul piano conoscitivo ed operativo tra scuola, servizi sanitari, servizi sociali ed educativi.

Per la stesura del PEI si dovranno programmare incontri per ogni alunno segnalato allo scopo di verificare il progetto

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

ed individuare problemi, risorse, interventi e successive verifiche in itinere per singoli casi.

4.5 IL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il PFI è lo strumento adottato dal sistema formativo della Regione Piemonte per progettare e monitorare l'intervento di sostegno didattico rivolto agli allievi disabili.

Il PFI è formulato in collaborazione con i servizi sanitari e i servizi socio-educativi dopo un periodo di osservazione effettuato sia in situazione di aula che di laboratorio durante il quale si individua in quali aree formative è necessario un supporto individualizzato per l'allievo.

Nel PFI sono indicati:

- obiettivi didattici
- strumenti
- modalità
- verifiche

5. COLLEGIO DI VIGILANZA.

E' costituito, ai sensi del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, art. 34, comma 7, il Collegio di Vigilanza, per i compiti previsti dalla legge, composto da:

- 1 rappresentante indicato dai Comuni
- 1 rappresentante designato dall'ASL
- 1 rappresentante designato dalla Provincia di Torino
- 1 rappresentante designato dal C.I.S.S.
- 1 rappresentante designato dal Distretto Scolastico n. 39
- 1 rappresentante indicato dalle Scuole di ogni ordine e grado
- 1 rappresentante indicato dalle Agenzie Formative

Compiti del Collegio di Vigilanza sono

§ Controllare l'adempimento da parte dei firmatari dei compiti a ciascuno derivanti dal presente accordo;

§ Esercitare poteri sostitutivi nei confronti di parti inadempienti, previa diffida scritta ad adempiere, adottando provvedimenti cui la parte inadempiente si è obbligata, quando questi siano dovuti;

Il Collegio di Vigilanza potrà avvalersi della consulenza del GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) di cui all'art. 15 della legge 104/92. Sull'attuazione dell'Accordo, le relazioni di verifica elaborate dal GLIP saranno trasmesse al Collegio di Vigilanza per l'espletamento dei compiti istituzionali al medesimo affidati.

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

Al Collegio di Vigilanza potranno rivolgersi i singoli Enti firmatari, al fine di richiedere specifici interventi di vigilanza.

6. DURATA DELL'ACCORDO.

Il presente accordo ha validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

7. IMPEGNI DI BILANCIO.

Gli Enti firmatari dell'Accordo di Programma si impegnano a stanziare nei propri bilanci le somme necessarie a garantire l'attuazione del presente Accordo.

Ogni Ente comunica l'ammontare di tali risorse nel corso degli incontri annuali di verifica di cui al punto 2.8, lettera b).

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

FIRMATARI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
C.S.A. di Torino		
Distretto Scolastico n. 39		
Provincia di Torino		
ASL		
C.I.S.S. di Chivasso		
Comune di Chivasso		
Comune di Brandizzo		
Comune di Brozolo		
Comune di Brusasco		
Comune di Casalborgone		
Comune di Castagneto Po		
Comune di Cavagnolo		
Comune di Foglizzo		
Comune di Lauriano		
Comune di Montanaro		
Comune di Monteu da Po		
Comune di Rondissone		
Comune di San Sebastiano Po		
Comune di Torrazza Piemonte		
Comune di Verolengo		
Comune di Verrua Savoia		
Direzione Didattica I Chivasso		
Direzione Didattica II Chivasso		
Direzione Didattica III Chivasso		
Scuola Media "D.Cosola" Chivasso		
Istituto Comprens. Brandizzo		
Istituto Comprens. Verolengo		
Istituto Comprens. Montanaro		
Istituto Comprens. Brusasco		
Istituto "Europa Unita" Chivasso		
IPS "Umbertini " Alberghiero Chivasso		

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>

Accordo di programma

Casa di Carità Arti e mestieri – CSF Castelrosso		
CSEA – Agenzia “Tamburelli” – Saluggia		
ENAIP – CSF – Settimo T.se		

C.I.S.S. Chivasso

Via Roma n.1- 10034 Chivasso (TO) - Italy

Tel. 011.9166511 - Fax 011.94272022

EMail: ciss@ciss-chivasso.it

Web: <http://www.ciss-chivasso.it>